

20
20
20

DNA
editrice

tetrarc

bernard tschumi architects

baumschlager eberle

a2rc architects

henning larsen architects

mader-stublic-wiermann

antonino cardillo

atelier oslo/awp

michele de lucchi

enzo catellani

paul cocksedge

philippe martinaud

mario nanni



Luce e vetro

Light and glass

La creatività di Fabio Fornasier
Fabio Fornasier's creativity



La lavorazione del vetro di Murano rappresenta una di quelle eccellenze italiane, famose in tutto il mondo, che nascono da una antica tradizione che si rinnova senza sosta e che per questo riesce ad essere sempre attuale. A questa profonda tradizione appartiene senza dubbio l'azienda Fornasier, di cui Fabio Fornasier, figlio d'arte, è l'attuale Maestro. La sua capacità di innovare l'arte del vetro di Murano, rimanendo fedele alla tradizione, nasce dalla sua sensibilità innata per questa materia e da una fervente curiosità che lo porta fin dalle prime esperienze a confrontarsi con il mondo dell'arte e del design, con le scuole vetraie di Londra, di Amsterdam, di Washington, per citarne alcune. Fondamentale è anche la sua amicizia con l'artista/designer Richard Meitner che lo introduce alla Gerrit Rietveld Academy. Le opere di Fabio Fornasier e della sua vetreria sono spesso espressione di tecniche artigianali antiche portate agli estremi attraverso la continua sperimentazione. Un esempio di questa attività è il marchio LU Murano, creato per un lampadario unico, fatto a mano, ma ricco di potenzialità espressive innovative: forme sinuose in vetro soffiato caratterizzate da una dinamicità e da cromatismi fuori dal comune. Altre sperimentazioni, sollecitate dalla sensibilità ambientale dell'azienda, hanno portato Fornasier a realizzare opere come 'Vi – The divine chandelier', dove Vitrum incontra Vinum, due fra le tradizioni più antiche, dando vita ad un lampadario in stile rezzonico, il più puro, stravolto dalla scelta della materia di partenza. Un lampadario imponente – 180 cm di altezza e 180 di larghezza – realizzato riciclando 180 bottiglie di vino, il cui vetro diviene leggero e luminoso. La decontestualizzazione della materia prima caratterizza anche il progetto 'Murano sottovuoto', uno dei più recenti. In questo caso la funzione dei classici bicchieri di Murano, colati in muffola, viene stravolta ponendoli sottovuoto, dentro a buste da cui si risucchia tutta l'aria, e utilizzati come elementi di lampadari, come pendenti inusuali. I disegni di Fabio Fornasier illustrano, più che il risultato finale, la linea creativa che genera questo come altri progetti, la curiosità per soluzioni particolari (come l'inserimento di polvere fluorescente all'interno del sacchetto con il bicchiere in modo da ottenere un effetto di luminescenza suggestiva anche a lampada spenta) ma anche l'attenzione al particolare, alla soluzione tecnologica ed al design della sua creazione.

The workmanship of Murano glass is one of those Italian excellences, famous throughout the world, deriving from an ancient tradition that is continually renewed and therefore timeless. Without doubt to this deep tradition belongs Fornasier, a company whose Fabio Fornasier, having followed the family tradition, is the current Master. His ability to introduce innovations into the art of Murano glass, remaining faithful to tradition, comes from his innate sensitivity to this material and a fervent curiosity that led him, from the early experiences, to deal with the world of art and design, with glassmaking schools in London, Amsterdam and Washington, to name a few. Also crucial is his friendship with the artist/designer Richard Meitner who introduced him at the Gerrit Rietveld Academy. The works of Fabio Fornasier and of his workshop are often an expression of ancient craft techniques taken to its extremes through continuous experimentation. An example of this activity is the LU Murano brand, created for a unique chandelier, handmade, but rich in expressive innovative solutions: sinuous shapes in blown glass characterized by unusual dynamism and colours. Other experiments, prompted by the environmental sensitivity of the company, led Fornasier to produce works such as 'Vi – The divine chandelier', where Vitrum meets Vinum, two of the most ancient traditions, creating a Rezzonico style chandelier, the purest, overturned by the choice of the starting material. A massive chandelier – 180 cm high and 180 wide – made by recycling 180 wine bottles, whose glass becomes light and bright. The decontextualization of the starting material also characterizes the project 'Murano sottovuoto', one of the most recent. In this case the function of the classic Murano glasses, cast in the muffle furnace, is overturned by placing them under vacuum, inside bags from which all the air is sucked, and used as components of chandeliers, like unusual pendants. The drawings made by Fabio Fornasier illustrate, rather than the end result, the creative line generating this and other projects, the curiosity for special solutions (such as the inclusion of fluorescent powder in the bag with the glass in order to obtain a striking effect of luminescence even when the lamp is off), but also the attention to detail, to technological solution and design of his creation.

